

# Culle sempre più vuote, nascite diminuite del 30% in provincia

## L'ANALISI

In provincia di Latina nascite diminuite del 30%. Dalle 5.430 del 2012, secondo dati Istat, si è passati alle 3.808 del 2022. Un dato che si rivela addirittura superiore al calo della natalità registrato al livello nazionale, che in 10 anni è stato del 26% e che è passato dalle 534mila nascite del 2012 alle 393mila del 2022. In tutto il Paese la natalità è ormai al minimo storico e la mortalità ancora elevata: meno di sette neonati e oltre 12 decessi ogni mille abitanti. Per quanto riguarda il territorio pontino, i più recenti dati pubblicati dall'Istat indicano un tasso di natalità del 6,7% nel 2022, contro il 7,2% del 2021 e il 7 del 2020. Il tasso di mortalità è invece pari all'11%, rispetto al 10,4 e al 10,2. La crescita naturale per mil-

le abitanti si presenta dunque ancora con segno negativo, -4,2. Il numero medio di figli per ogni donna è di gran lunga inferiore a due, pari a 1,22. E dunque, a conti fatti, la popolazione residente in provincia tra 0 e 14 anni è del 13,2%, in lenta ma costante diminuzione, mentre aumentano progressivamente gli abitanti nella fascia di età over 65, 22,2%.

## IL LIBRO DI CIFONI E PIRONE

Sono alcuni dei dati emersi nel corso della presentazione del libro "La trappola delle culle" (Rubbettino) scritto dai giornalisti del Messaggero Luca Cifoni e Diodato Pirone. La presentazione e il dibattito si sono svolti nella splendida cornice dell'Hotel Oasi di Kufra a Sabaudia. «Il crollo della natalità in Italia è legato alla mancanza di fiducia nel futuro di larghi strati della popolazio-

ne - ha sottolineato Diodato Pirone - Come spiega il Censis, gli italiani non esprimono più ambizioni né pensieri lunghi, sono un popolo malinconico e rinunciatario ad eccezione del 30% della popolazione che lavora per l'industria che continua a correre ed esportare con grande capacità ma non riesce a produrre speranza per tutti».

«La denatalità ha radici più profonde di quanto si pensi - ha aggiunto Luca Cifoni - Il fenomeno è iniziato da circa 50 anni. Quindi da due generazioni i giovani diminuiscono e ora le coppie che possono formarsi in Italia sono troppo poche rispetto alle nostre necessità. Ogni anno le donne italiane che compiono 15 anni sono 200.000 in meno di quelle che ne celebrano il 50esimo compleanno. Quindi secondo l'Istat il 70% del calo demografi-

co dipende dalla rarefazione dei giovani».

Nel corso della presentazione l'economista Gianfranco Polillo ha sottolineato l'importanza della demografia sul piano della sicurezza militare ricordando che i francesi hanno adottato una politica pro-famiglia nel 1945 perché si erano convinti d'aver perso la guerra contro la Germania perché erano in forte inferiorità numerica. Come uscire dunque da questa situazione? Nel libro "La trappola delle culle" sono indicate 9 linee di intervento. «L'Italia affronta il dissesto idrografico o emergenze come i terremoti con la Protezione Civile sarebbe ora di varare un'Agenzia Nazionale per la Natalità in grado di guidare la riscossa contro il dissesto demografico», hanno concluso Cifoni e Pirone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro sul problema nascite



## IL DATO EMERSO NEL CORSO DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI LUCA CIFONI E DIODATO PIRONE

